

Rifiuti, Anea apre agli Enti di governo d'Ambito

Votata ieri la modifica dello Statuto dell'associazione



L'assemblea dell'Associazione nazionale Autorità ed Enti d'Ambito (Anea) ha approvato ieri a maggioranza la modifica dello Statuto per poter accogliere anche gli Enti di governo d'Ambito (Ega) del settore dei rifiuti, come preannunciato qualche mese fa ([v. Staffetta 18/04](#)). Con l'ampliamento del campo di azione, l'organismo assumerà il nome di Associazione nazionale degli Enti di governo d'Ambito per idrico e rifiuti. L'assemblea si è svolta a Roma, a margine di un seminario d'approfondimento sul sistema regolatorio del servizio idrico integrato.

L'Anea, che rappresenta dal 2004 i regolatori locali del servizio idrico, conta oggi 51 enti associati (gli ultimi in ordine di tempo gli Ato di Imperia, Catania e Alto Veneto). La modifica dello Statuto rappresenta il tassello strategico iniziale per l'avvio di un percorso che la veda come referente sul piano della regolazione locale del settore ambientale, in cui le competenze regolatorie a livello centrale sono state attribuite all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) con la legge di Bilancio 2018 ([v. Staffetta 05/01](#)). Percorso il cui sviluppo potrà trovare fondamento e arricchimento nell'esperienza maturata dall'associazione nell'idrico.

Il cammino inizia già in presenza di tre Ega regionali associati con competenza anche per il settore dei rifiuti: l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), l'Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (Egrib) e l'Autorità umbra per rifiuti e idrico (Auri). Un gruppo di lavoro appositamente costituito, intanto, sta lavorando a un documento programmatico con cui si comincerà a dare corpo al ruolo dell'associazione su questo nuovo fronte.